



Ufficio Stampa - Comune di Firenze
Palazzo Vecchio - P.za Signoria, 1 - 50122 Firenze
Tel. 055 276 8075 - Fax 055 276 8282

COMUNICATO STAMPA

Firenze, 27 Luglio 2004

AVVIATA LA PROGETTAZIONE DELL'AREA DELL'EX PANIFICIO MILITARE DI VIA MARITI

Residenze, negozi di vicinato, ma anche un'area verde e spazi pubblici. E' quello che sorgerà nell'area dell'ex Panificio militare di via Mariti. In questi giorni ha preso il via la progettazione dell'ex **Caserma Guidobono** che sarà opera dello studio Archea con la collaborazione straordinaria di Rafael Moneo. E' l'assessore all'urbanistica Gianni Biagi a dare la notizia. "Moneo è uno dei maggiori architetti a livello mondiale - spiega l'assessore - vincitore de premio Prizker, il nobel dell'architettura, ed è stato per dieci anni preside alla Scuola di Disegno dell'Università". Il lavoro più recente è il progetto dell'ampliamento del Museo del Prado a Madrid. Per quanto riguarda Archea, si tratta di uno studio di giovani architetti fiorentini molto attivi sul panorama italiano e cittadino.

L'area è stata recentemente acquistata dal gruppo Rubens, che riunisce privati nel settore immobiliare, la Baldassini&Tognozzi e il Consorzio Etruria, nell'ambito delle dismissioni del patrimonio immobiliare del Ministero della Difesa.

"Ha preso avvio la prima fase di progettazione - aggiunge l'assessore Biagi - che punterà a garantire, come avviene da qualche anno, la qualità dell'architettura e dell'insediamento". Dal punto di vista funzionale, il Piano strutturale prevede la realizzazione di residenze, spazi e attrezzature pubbliche, locali destinati a piccolo commercio, aree verdi, parcheggi pubblici e privati. "Il progetto dell'area di via Mariti - continua l'assessore Biagi - è il primo intervento che segue le indicazioni contenute dal Piano strutturale recentemente adottato dal consiglio comunale. E' quindi il primo in cui si applica la norma che prevede che il 20% della superficie utile lorda destinata a residenze sia destinato all'affitto o comunque a edilizia convenzionata". Tradotto in concreto significa che per dieci alloggi realizzati, due devono essere riservati all'affitto.

"Insieme all'assessore alla partecipazione Cristina Bevilacqua - conclude l'assessore Biagi - abbiamo avviato il percorso di partecipazione in cui saranno coinvolti le istituzioni (in primo luogo il consiglio comunale e il consiglio di Quartiere), i cittadini e i soggetti che rappresentano le varie istanze sociali. Sarà un'esperienza utile per definire un modello di progettazione partecipato agli interventi che interessano la città". (mf)

